

Nuove residenze a Palazzo Vizzani

Alchemilla, un poker di artisti



Palazzo Vizzani Una installazione dello scorso anno

Un poker di giovani artisti a Bologna, in un luogo in cui abitare, lavorare, sperimentare e creare nuove produzioni. Nei saloni settecenteschi di Palazzo Vizzani di via Santo Stefano 43, sede dell'associazione Alchemilla, che organizza un nuovo programma di residenze-studio realizzato con il contributo di Fondazione Zucchelli e Fondazione del Monte, in collaborazione con l'artist run space Gelateria Sogni di Ghiaccio di Bologna e lo Espaço Mira di Porto.

Le prime due residenze, di due settimane,

sono appena partite e coinvolgono tre giovani performers. Elena Bastogi porterà a compimento la performance teatrale *Senza ritoto (mâcher ses mots)-figuration attempt #2*, che indaga il linguaggio e la parola. Le due sorelle portoghesi Anna Maria e Carminda Soares, che resteranno sino al 7 dicembre, svilupperanno invece la nuova produzione *It's a long yesterday*, ispirata a un aspetto autobiografico quale la relazione gemellare tra le due performer. Durante la primavera del 2021 sarà poi in residenza, per due mesi, l'artista visivo cinese Zheng Ningyuan, che vive e lavora a Bologna.

Il suo lavoro sarà incentrato sui movimenti sociali legati all'immigrazione in Italia e sull'interazione tra Europa e Cina nel contesto della globalizzazione. La sua residenza proverà a restituire un'immagine differente del suo paese d'origine, smontando tabù e stereotipi stratificati.

Durante il periodo di residenza verranno favoriti momenti di confronto tra gli artisti ospitati, i critici e i formatori invitati, che avranno la possibilità di offrire uno sguardo esterno sulla produzione dei lavori. (p.d.f.)

L'IPRODUZIONE RISERVATA

